Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 61 (1992)
Heft: 1

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Chiavenna

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BRUNO CIAPPONI-LANDI

Echi culturali dalla Valtellina Bormio e Chiavenna

A proposito di 700°: una notizia di cento anni fa

Cento anni fa, nella ricorrenza del 6° centenario del 1° patto federale, fu pubblicato a Poschiavo un foglio d'occasione intitolato *Il Bernina* con il programma dei festeggiamenti che sarebbero seguiti l'1 e il 2 agosto insieme ad altri scritti. Uno di essi, allusivo alla nuova condizione dei Valtellinesi, da poco sudditi sabaudi, suscitò qualche reazione presso la redazione del giornale *La Valtellina*, organo di stampa legato agli ideali risorgimentali. Sul numero successivo, comparve una rettifica da parte poschiavina e, per cent'anni ...non se ne parlò più.

Ecco il testo nella originale versione dialettale: *«Certi sciurasc, ca i ga disean düchi d'Austria al glia vulevan suggettà, i tignì sotta, i cumandà in alt e in bass cume 'l fa l'Italia issa cui por valet. Sev ben ch'i valet glien padron da laurà, pagà e tasè giò. Ben, inscì 'l vulea fa l'Austria culla gent da qui paes e la ghea mandù di guvernatur, cume 'l sarov a dì in pusciavin di pudestà, ca al glia üsassan tal e qual cumè i valet, a laurà, pagà e sa tignì 'l ventru».*

Cent'anni non sono passati invano a giudicare dagli eccellenti rapporti intercorsi tra Valtellinesi e Grigioni in occasione dei festeggiamenti per il 7° centenario della Confederazione.

Intensa attività musicale

Con il «Requiem» di Mozart eseguito dall'Orchestra nazionale lituana, dal coro accademico lettone di Riga e dai solisti diretti dal m.o G. Rinkevicius, si è aperta a Sondalo il 2 novembre la 29ª stagione degli «Amici della musica».

A Sondrio la 31ª stagione del Circolo Musicale è stata inaugurata il lunedì 18 successivo con un concerto della Piccola Sinfonica di Milano diretta da Stefano M. Lucarelli. I programmi delle due stagioni possono essere richiesti direttamente alle associazioni organizzatrici o all'Azienda Promozione Turistica v. Battisti, Sondrio (Tel. 0342/51'25'00 - Fax 21'25'90).

Cambio della guardia al vertice della Società Storica Valtellinese

Il Consiglio della Società Storica Valtellinese eletto nell'assemblea dello scorso settembre ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. La prof.ssa Laura Bassi Meli è la nuova presidente che succede al prof. Albino Garzetti (che ha insistentemente chiesto di non essere confermato). Vice presidente è il prof. Giulio Perotti e segretaria la prof.ssa Aurora Carugo.

Donato alla Società Storica Valtellinese un importante fondo archivistico

La prof.ssa Giuseppina Zorzi vedova del prof. Andrea Landriani ha donato alla Società Storica Valtellinese un prezioso fondo cartaceo e pergamenaceo proveniente dall'archivio della famiglia Lavizzari di Mazzo e probabilmente appartenuto allo storico valtellinese Pierangelo.

Il fondo è costituito da pergamene del XV e del XVI secolo e da numerosi documenti interessanti le vicende politiche della valle nel Seicento. Con molta probabilità si tratta di materiale servito al Lavizzari per la sua storia della Valtellina stampata a Coira da Andrea Pfeffer del 1716.

Esposti a Brera documenti sull'attività dell'astronomo valtellinese Giuseppe Piazzi

A Milano, presso l'Osservatorio astronomico di Brera, è stata allestita una mostra permanente di materiale documentario dell'attività scientifica dell'istituto nel passato. Assai interessante il carteggio fra il direttore Barnaba Oriani e l'astronomo valtellinese Giuseppe Piazzi (nato a Ponte Valtellina nel 1746 e morto a Napoli nel 1826).

Piazzi fu direttore della specola di Palermo ed è noto per la scoperta nel 1801 del pianetino Cerere e per la compilazione di un fondamentale catalogo stellare pubblicato nel 1792.

Pubblicata la ricerca su Luigi Torelli condotta dagli alunni della scuola media intitolata al suo nome

Dopo gli atti del convegno editi dalla Società Storica Valtellinese è stata pubblicata a cura dell'Amministrazione Provinciale anche la ricerca condotta a Sondrio dagli alunni della Scuola Media Statale «Luigi Torelli» sul patriota e statista tiranese cui è intitolato l'istituto.

L'ottimo lavoro è stato condotto dagli alunni di due terze classi a tempo prolungato che, sotto la guida dei loro docenti, hanno impiegato al meglio il tempo delle attività integrative previste da questo tipo di organizzazione scolastica.

Il volumetto di 97 pagine si intitola «Alla scoperta di Luigi Torelli patriota e statista valtellinese» e costituisce un esempio interessante di ricerca condotta in ambito didattico.

Convegno per l'Inventario delle vie storiche

Si è tenuto a Montespluga il 9 novembre scorso il convegno «Alla ricerca dell'itinerario perduto». Sono intervenuti ai lavori con relazioni o comunicazioni: Enrico Dodi, Albano Marcarini, Guglielmo Scaramellini, Tumasch Planta, Kurt Wanner, Guido Scaramellini, Giovanni Giorgetta, Marino Balatti, Dino Buzzetti e vi hanno preso parte numerosi amministratori della Valchiavenna.

L'iniziativa si connette all'*Inventario delle vie storiche* che sta avviandosi anche in Lombardia.

Sulla via della beatificazione il valtellinese don Quadrio

Un sacerdote di Vervio, docente della Pontificia Università Salesiana scomparso per un male incurabile negli anni Sessanta, è sulla via della beatificazione. Si tratta di don Giuseppe Quadrio le cui lettere, pubblicate in volume a cura di don Remo Bracchi, sono state presentate a Tirano sabato 16 novembre nel corso di una serata presieduta dall'arcivescovo di Vercelli.

Presenze culturali alla Mostra regionale della montagna lombarda di Morbegno

Nell'ambito della *Mostra regionale della montagna lombarda* tenuta con successo a Morbegno dal 3 al 6 ottobre scorso, sono state organizzate anche alcune interessanti iniziative culturali. Nell'antica chiesa e nel chiostro del convento di S. Antonio sono state allestite tre importanti esposizioni che hanno offerto ai partecipanti la possibilità di visitare una rassegna di personaggi mascherati dell'area alpina, la Mostra internazionale dell'editoria di montagna, la Mostra del legno intrecciato e una esposizione di costumi contadini del passato nelle ricostruzioni realizzate dalle allieve del corso di abbigliamento dell'Istituto professionale «Romegialli».

Apprezzabile e degno di segnalazione l'impegno dell'Assessorato alla cultura della Comunità Montana della Bassa Valtellina teso a riservare spazi sempre più ampi all'interno della mostra per le iniziative di promozione culturale.

La mostra «Pittori contemporanei della Provincia di Sondrio»

Il Comune di Sondrio ha inaugurato la restaurata nuova ala del palazzo municipale (un tempo sede del tribunale) organizzandovi la mostra «Pittori contemporanei della provincia di Sondrio». Novantaquattro gli aderenti con 188 opere distribuite in diverse sale. Molti i visitatori e i partecipanti sconcertati dalle valutazioni della commissione scientifica pubblicate nel catalogo (cm. 30 x 40, pp. 110) dove si legge che questa *«prima panoramica completa di arte contemporanea delle valli dell'Adda e del Mera»* si presenta *«per alcuni aspetti deludente e il panorama che si offre non appare molto incoraggiante»*. Forse non ideale la sede del pronunciamento, ma la valutazione appare sostanzialmente condivisibile (fatte salve naturalmente le solite e lodevoli eccezioni). È ora di capire che le mostre devono costituire occasioni di promozione culturale attraverso l'arte prima che possibilità espositive per il prodotto, pure meritorio, della buona volontà di chicchessia.

Ricordate con una mostra d'arte a Tirano due cittadine benemerite

Cosmina Foppoli e Maria De Piazza Folini, tiranesi benemerite per avere costituito loro eredi istituzioni benefiche cittadine, sono state ricordate dal Comune con una mostra promossa dalla Casa

Paolo Pola, tavola tripartita (silografia, 52 x 35 cm), esposta alla rassegna di grafica e poesia Carte incise-Segni nella storia

dell'Arte intitolata alla Folini e allestita nelle splendide sale del restaurato palazzo Foppoli. La rassegna, intitolata Tracce-Forme-Colori (come l'elegante e sobrio catalogo stampato per l'occasione), ha offerto ai tiranesi una corretta panoramica della produzione di pittori e scultori locali. Ai responsabili della Casa dell'arte va riconosciuto il merito della buona riuscita della iniziativa condotta con molto impegno e chiarezza di fini.

Riallestita a Sondrio la rassegna di grafica e poesia *Carte incise-Segni nella storia*

La rassegna *Carte incise-Segni nella storia* tenuta a Teglio la scorsa estate è stata riallestita nella sala mostre del Palazzo della Provincia di Sondrio (dal 14 dicembre 1991 all'11 gennaio 1992).

L'edizione sondriese della mostra curata dal Museo Etnografico Tiranese e patrocinata dalla Provincia di Sondrio, è stata dedicata alla memoria di Wolfgang Hildesheimer e di Alberico Sala, i due artisti partecipanti scomparsi nel breve tempo intercorso fra le due edizioni tenute finora.